



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

#### Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA) - Uffici di Terni

D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 - Art. 269.

Repertorio: 137/2019

**OGGETTO:** Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi del D.P.R. 59/2013. Istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i. **Ditta MAC PLAST di Meniconi Emiliano, con sede legale e stabilimento ubicati in via del Lavoro, nel Comune di Pietralunga (PG)**

#### **Premesso:**

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Pietralunga (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot.lli n. 273037 del 27/12/2018, la ditta MAC PLAST di Meniconi Emiliano, con sede legale in via del Lavoro, Pietralunga (PG), ha richiesto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Via del Lavoro snc, nel Comune di Pietralunga (PG),

#### **Visti:**

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m. e i., recante norme in materia ambientale;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- L.R. 2 aprile 2015 n. 10, "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e Comunalità - Conseguenti modificazioni normative".

#### **Vista**

- l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Pietralunga con A.U.A. n. 1/2017 del 19/01/2017;

#### **Considerato:**

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Ritenuto:**

- di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato, altresì che:**

- la Ditta effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 6.1, 6.2 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di recupero di materie plastiche, mediante le seguenti fasi sequenziali:
  - approvvigionamento e stoccaggio in cumulo dei rifiuti in apposita area coperta da tettoia;
  - triturazione dei rifiuti ed insacco in big bag del materiale macinato;
  - stoccaggio in big bag del materiale recuperato;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse ad estrazione pneumatica del materiale plastico macinato da n. 2 impianti di triturazione;
- il Gestore attesta che i rifiuti in ingresso allo stabilimento si presentano allo stato di solido non pulverulento;
- le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal piazzale antistante lo stabilimento sono trattate, preliminarmente al recapito in rete fognaria, mediante impianto di depurazione chimico/fisico con potenzialità dichiarata pari a 1,25 m<sup>3</sup> in 48h;
- i fanghi prodotti dal trattamento delle acque di cui al paragrafo precedente sono disidratati a mezzo di sacchi drenanti e periodicamente smaltiti da Gestori autorizzati;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10 m<sup>3</sup>/h per trattamenti di tipo chimico/fisico non sono soggette ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);

**Preso atto:**

- del parere tecnico formulato dall'ARPA;

**Terminata:**

l'istruttoria da parte dell'ufficio emissioni in atmosfera, del Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA), della Regione Umbria.

**SI PROPONE**

**1) di autorizzare, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Pietralunga (PG), Via del Lavoro snc, della ditta MAC PLAST di Meniconi Emiliano, con sede legale in Comune di Pietralunga (PG), Via del Lavoro snc;**

**2) di vincolare l'autorizzazione:**

- a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di Pietralunga (PG);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;

- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.

Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

**e) alle seguenti prescrizioni specifiche:**

**e.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1;**

**e.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Cadmio e suoi composti</b>	<b>espressi come Cd</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Piombo e suoi composti</b>	<b>espressi come Pb</b>	<b>UNI EN 14385:2004</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

**e.3 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**

- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
- **utilizzo di sistemi di fissaggio ermetico tipo "boccasacco" ai fini dello scarico del prodotto finito dall'impianto di triturazione all'interno di big bag;**

**e.4 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**e.5 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**

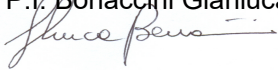
**e.6 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto d.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;**

**3) di stabilire che le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- **a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;**
- **a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;**
- **a seguito dei risultati delle misure effettuate;**
- **a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;**

- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;
- 4) l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Pietralunga con A.U.A. n. 1/2017 del 19/01/2017

L'Istruttore direttivo Tecnico  
P.L. Bonaccini Gianluca



segue Repertorio n. 136/2019

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

## Allegato 1

Ragione Sociale	MAC PLAST di Meniconi Unità Emiliano	Produttiva:	Pietralunga	PG	Via del Lavoro snc
-----------------	---	-------------	-------------	----	--------------------

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni cammino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Mulini triturator	Polveri	18	mg/Nm³	2.900	8	270	Ambiente	8,00	0,50	-	-	Setto filtrante
		Cadmio e suoi composti + Piombo e suoi composti	0,1	mg/Nm³									

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	<p>Cadmio e suoi composti espressi come Cd.</p> <p>Piombo e suoi composti espressi come Pb.</p> <p>Il valore limite per i metalli è riferito al valore medio ottenuto con un periodo di campionamento di 8 ore.</p>